



Verbale del Registro delle Deliberazioni della Giunta Comunale

N.41 Reg.

Data 17/03/2014

Oggetto: Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee di intervento per il riequilibrio finanziario del Comune di Piazza Armerina a seguito della segnalazione, ai sensi dell'art.153 c.6 del T.U.E.L., per l'emersione di squilibri finanziari significativi nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari, trasmessa dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario -

L'anno duemilaquattordici il giorno diciassette del mese di Marzo, alle ore 14,00 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano:

		P	A
Filippo Miroddi	SINDACO	X	
Giuseppe Mattia	VICESINDACO	X	
Filippo Sammarco	ASSESSORE	X	
Alessia Di Giorgio	ASSESSORE	X	
Giuseppe Oliveri	ASSESSORE	X	
Totale		5	/

Partecipa il **Segretario Generale, Dott. Vincenzo Scarcella** Con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del T.U. 18.08.2000, approvato con D.lgs. 267/2000.

Il **Sindaco, Dott. Filippo Miroddi**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica assegnata all'ordine del giorno.

La Giunta Comunale

Premesso che sulla proposta che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, sono stati espressi tutti i pareri previsti dalle norme vigenti.

Visto L'ordinamento regionale degli enti locali

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Con voti unanimi espressi nelle forme prescritte;

Delibera

Di Approvare integralmente la proposta allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, corredata del parere su di essa espresso.

CITTA' DI PIAZZA ARMERINA

-Provincia di Enna-

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

Oggetto: Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee di intervento per il riequilibrio finanziario del Comune di Piazza Armerina a seguito della segnalazione, ai sensi dell'art.153 c.6 del T.U.E.L., per l'emersione di squilibri finanziari significativi nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari, trasmessa dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario -

Responsabile del Settore: Rag. Giuseppe Baiunco

Impegno di spesa occorrente:

Fonte finanziamento:

Si propone di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell'art.12, comma 2°, della L.R. n.44/91, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Data 17 Febbraio 2014

Sindaco /Assessore proponente

L' Istr. Amm.vo del Servizio

-Dott.ssa Alessia Di Giorgio-

Il Dir. Responsabile del Settore

- Rag. Giuseppe Baiunco -

Allegati alla presente:

Approvata nella seduta del 17/03/2014 immediatamente esecutiva: SI NO

CITTA' DI PIAZZA ARMERINA

-Provincia di Enna-

SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee di intervento per il riequilibrio finanziario del Comune di Piazza Armerina a seguito della segnalazione, ai sensi dell'art.153 c.6 del T.U.E.L., per l'emersione di squilibri finanziari significativi nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari, trasmessa dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario -

Responsabile del Settore Economico-Finanziario: Rag. Giuseppe Baiunco

Relazione sulla proposta

Premessa

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Sicilia, con Deliberazione 202/2013/PRSP del 22/23 agosto 2013, ha rilevato a carico del Comune di Piazza Armerina due fattori di squilibrio strutturale in grado di compromettere gli equilibri finanziari dell'Ente.

"Il primo, riguarda l'esistenza di consistenti **debiti fuori bilancio** e al loro impatto sul rispetto del **patto di stabilità**. Il secondo, riguarda "**l'obbligo di riduzione della spesa di personale**" fondato sul confronto storico tra la spesa di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa del 2012 e la medesima spesa sostenuta nel 2009."

Conseguentemente, detta Corte, nell'ambito del procedimento di controllo del rendiconto 2011, con nota del **19-11-2013**, ns. prot. 33888, sollecitava l'Ente medesimo all'adozione di concrete misure correttive assegnando un termine di sette giorni per la deliberazione di cui all'art. 148 bis del Tuel (misure correttive da deliberare a cura del Consiglio comunale).

Le iniziative recenti adottate

Tenuto conto dei fattori di squilibrio accertati dalla Sezione Regionale della Corte dei Conti, il Consiglio Comunale, con deliberazione del 27-11-2013, n. 92, ha adottato le seguenti misure correttive ritenute sufficienti a superare le condizioni di criticità rilevate:

- aumento delle aliquote dei tributi comunali (Imu 10,6 per mille, con esenzione comodato prima casa a favore dei parenti in linea retta in primo grado; Addizionale Irpef 8 per mille, con esenzione fino ad euro 12.500,00 di reddito);
- stanziamento di almeno 200 mila euro all'anno, a partire dall'esercizio 2013, per far fronte agli oneri latenti dovuti ai potenziali debiti fuori bilancio riconosciuti e/o riconosciuti in ogni annualità anche a mezzo di accordi transattivi con i creditori;
- osservanza rigorosa da parte del Responsabile del Personale, la cui inosservanza sarà oggetto di valutazione nella determinazione della posizione di risultato, dei limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, di modo che il costo del personale a tempo determinato presenti riduzione costante e duratura con riferimento al minor costo sostenuto dall'Ente negli anni 2009-2013;

Problematiche rilevate rispetto alle iniziative recenti adottate

Debiti fuori bilancio

In sede di udienza presso la *Corte dei Conti* in data 22 luglio 2013, la massa dei debiti fuori bilancio rilevata alla data dell'**8/10/2011**, ammontava a complessivi **euro 469.583,86..**

A seguito dell'ultima ricognizione straordinaria, effettuata in sede di formazione del bilancio 2013, i debiti fuori bilancio hanno subito un aumento rilevante, passando nell'arco di due anni, da **euro 469.583,86= ad Euro 1.143.569,19= da analizzare con la dovuta attenzione.**

A fronte di tale incremento dei debiti fuori bilancio e del conseguente peggioramento della situazione finanziaria complessiva, la misura correttiva deliberata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27-11-2013, consistente nell'appostare annualmente in bilancio uno stanziamento di 200 mila euro per il graduale ripiano di detti debiti, non ha prodotto i risultati sperati in termini di liquidità necessaria per garantire il pagamento di debiti almeno in misura pari allo stanziamento previsto.

Questo non è avvenuto nell'esercizio 2013 e, secondo il Responsabile pro-tempore del Settore Economico-Finanziario dell'Ente, "pare di difficile realizzazione negli esercizi futuri, salvo un energico ripensamento dei programmi di spesa ed un significativo miglioramento degli incassi tributari. Pertanto, continua a permanere in posizione di criticità il primo squilibrio strutturale già accertato dalla Corte".

L'aumento delle aliquote non si traduce in maggiori entrate per l'Ente

Anche la seconda misura correttiva varata dal Consiglio Comunale nella seduta del 27-11-2013, di aumentare le aliquote dei tributi locali al massimo, non ha prodotto i risultati sperati. Dai dati rilevati dal citato Responsabile pro-tempore del Settore Economico-Finanziario, infatti, si è registrato per il Comune un **minor gettito di Euro 300.000,00=** rispetto alle stime iniziali e ai conseguenti accertamenti di entrata.

Nuovi fattori di criticità

Gara Servizio di Tesoreria

La crisi di liquidità ha coinciso con la scadenza del contratto di tesoreria (31-12-2013) e l'attuale tesoriere, che si trova in regime di proroga in quanto il contratto era stato già rinnovato una volta (art. 210 Tuel), non intende effettuare anticipazioni di tesoreria.

La prima gara è andata deserta. Anche la seconda gara, il cui termine di partecipazione era stato fissato inizialmente per il 28-2-2014 e successivamente prorogato al 17/03/2014, è andata deserta, nonostante lo schema di convenzione era stato modificato in senso più favorevole alle banche (onerosità del servizio, nessuna cessione pro-soluto dei crediti ex art. 210, c. 2 bis del Tuel, oneri di riscossione a carico dei terzi, nessuna sponsorizzazione, ecc.).

Difficoltà di riscossione dei trasferimenti regionali

I problemi di liquidità dell'Ente sono aggravati dalle difficoltà di riscossione dei trasferimenti regionali a causa delle analoghe sofferenze di liquidità da parte della Cassa Regionale (*Sottoconto n. 568 del 11/12/13 di euro 878.078,34; Sottoconto n. 526 del 10/12/13 di euro 246.207,92; Sottoconto n. 678 del 24/12/13 di euro 130.148,76 per complessivi euro 1.254.435,02*).

Vista la determinazione n. 80006 del 14-02-2014 del Responsabile pro-tempore del Settore Economico-Finanziario dell'Ente, con la quale si evidenzia in particolare:

- che l'esercizio finanziario 2013 si è chiuso con un sostanziale equilibrio economico e con un avanzo di parte di corrente idoneo a garantire il rispetto del patto di stabilità;
- che l'equilibrio di parte capitale risulta anch'esso soddisfatto per l'anno trascorso;
- che il risultato contabile di amministrazione determinato in via provvisoria, in quanto si è ancora in attesa dei provvedimenti di riaccertamento dei residui attivi e passivi da parte dei responsabili dei servizi, evidenzia un avanzo di euro 7.103.465,02=;

- che non sono presenti in bilancio residui attivi di vetusta formazione per essere stati cancellati in misura considerevole nell'anno 2011, anno di partecipazione dell'ente alla sperimentazione contabile;
- che, pertanto, lo squilibrio finanziario dell'ente è dato dal tasso di mancata riscossione della tariffa rifiuti (circa il 40%) per un ammontare ragionevolmente stimato di euro 1,6 milioni (Tariffa pari a 4.000.000,00 x 40%= 1.600.000,00 circa);
- che necessita intervenire rapidamente al fine di evitare che i servizi impegnino spese in dodicesimi nelle more della formazione del bilancio;

Rilevato altresì:

- che l'eventuale avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista dall'art. 243 bis del TUEL, presuppone la regolare approvazione del bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto nei termini di legge; ciò in quanto è necessario che le successive proiezioni abbiano come punto iniziale di riferimento una situazione consacrata in documenti ufficiali;
- che tale considerazione è stata altresì confermata con deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n.22/2013 e con Deliberazione n.269/2013 della Sezione del controllo per la Regione Siciliana, laddove in tema di applicabilità delle disposizioni di cui al citato art.243/bis T.U.E.L., viene confermata la necessità della preventiva approvazione del rendiconto e del bilancio di previsione rispetto all'approvazione del piano di riequilibrio precisando che *“ tali adempimenti non costituiscono condizioni legali di ammissibilità del piano, né formano oggetto di valutazione preliminare al merito in sede di deliberazione sul piano, ma rappresentano essenziali ed imprescindibili elementi istruttori destinati alla commissione ex art. 155 del TUEL . La mancata approvazione dei documenti, prima della presentazione del piano, costituisce oggettivo elemento di perplessità che si riflette sul valore della congruenza, ai fini del riequilibrio, dello strumento di risanamento....”*
- che la crisi di liquidità rilevata è certamente dovuta a una serie di concause che la determinano e che incidono negativamente sulle disponibilità liquide dell'Ente e sulla regolare gestione dei flussi di cassa, tra le quali si evidenziano:
 - la scarsa capacità di riscossione delle entrate proprie, aggravata dalla crisi economica in atto, a fronte della quale vi è una spesa corrente consolidata con un elevato grado di rigidità;
 - il possibile mantenimento in bilancio di entrate sovra-stimate, inesigibili o di dubbia esigibilità, grazie alle quali, tuttavia, l'Ente ha finanziato spese correnti senza una reale copertura finanziaria;
 - l'inadeguatezza di risorse umane e finanziarie, destinate alla gestione dell'Ufficio Tributi, divenuto ormai strategico per l'Ente, che determina livelli insufficienti di riscossione delle entrate proprie e non riesce a scoraggiare crescenti sacche di evasione e/o elusione;
 - la continua evoluzione della normativa che regola i tributi maggiori (Imu- Tares/Tari – Tasi);

- il ritardo nella determinazione del fondo di solidarietà e dei contributi regionali e il conseguente ritardo di accredito delle relative spettanze;
 - i fattori contingenti come la crisi di liquidità della Cassa Regionale o le difficoltà nel bandire ed aggiudicare il servizio di tesoreria.
- Che, conseguentemente, tale situazione non può essere considerata una crisi momentanea di liquidità, risolvibile con uno strumento, quello dell'anticipazione di tesoreria, che deve essere di portata limitata e per un breve periodo.

Tenuto conto che da quanto sopra evidenziato, emerge una situazione finanziaria con gravi problemi di sostenibilità nel breve termine, sia per la crisi di liquidità, ormai divenuta insufficiente a sostenere il ciclo della spesa, anche di quella riferita ai servizi indispensabili, sia per l'impatto dei debiti fuori bilancio maturati e maturandi.

Pertanto, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio e prevenire il paventato dissesto dell'Ente, si propone l'adozione delle seguenti misure correttive finalizzate, da un lato, al miglioramento della capacità di riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie anche attraverso un'incisiva lotta all'evasione dei tributi locali e, dall'altro, ad interventi strutturali di riduzione della spesa corrente, concretamente realizzabili in un arco temporale di breve termine, al fine di non peggiorare ulteriormente le finanze comunali.

Dal lato delle entrate:

- Assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, così come previsto dall'art.1, comma 682 della Legge 147/2013, laddove viene disciplinata l'applicazione della TARI. A tal fine giova ricordare che la SRR –Caltanissetta provincia Sud – ha espletato recentemente la prevista gara di appalto per l'affidamento del servizio, per un periodo di mesi 6 oltre a 2 eventuali. L'affidamento del servizio è avvenuto a favore dell'aggiudicatario che ha offerto, sulle somme oggetto di ribasso, il 13,89% . Le mutate condizioni contrattuali dovranno essere oggetto di una rivisitazione del Piano Economico Finanziario, necessario per la determinazione delle Tariffe a valere sul corrente anno. L'eventuale decremento del costo può incidere in senso positivo sulla possibilità di migliorare la riscossione della Tariffa e diminuire la sopra citata differenza percentuale tra costo sopportato ed incassi effettivamente introitati dall'ente.
- potenziare il Servizio Tributi mediante l'incentivazione di processi di mobilità interna ;
- rafforzare la capacità di gestione di tutte le entrate comunali e garantire una gestione più efficiente dei tributi locali attraverso l'attuazione di più efficaci misure anti-evasione (fondamentale per garantire gli equilibri finanziari dell'Ente). A tal fine giova ricordare che, presumibilmente a far data dal 01/04/2014, avranno inizio le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali (ICI-TIA-TOSAP-I.C.P.-CANONI PATRIMONIALI), affidate alla –società “S.I.S. Studi e Servizi alle Imprese s.r.l.”, con la modalità della “Sperimentazione-“ per anni uno, giusta Determina del Responsabile del Settore Fiscalità Locale dell'Ente, n.30110 del 21/11/2013;
- accelerare la catalogazione delle case fantasma, l'aggiornamento e l'integrazione delle banche dati sugli oggetti (anagrafe immobiliare), sui soggetti (anagrafe, codice fiscale, anagrafe sanitaria, anagrafe tributaria locale) attraverso le convenzioni in essere, con l'Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, CCIAA. Tale attività dovrà essere posta in essere dall'Ufficio Tributi nel corrente anno, al fine di emettere accertamenti per

omesso e/o insufficiente versamento dei tributi comunali per almeno Euro 500.000,00= considerando l'ipotesi di accertare più anni di imposta.

- Incrementare l'attività di partecipazione all'accertamento dei tributi erariali, giusta convenzione in essere con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate, sottoscritta in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 del D.L. 30/09/2005 n.203, alla luce delle mutate condizioni di riversamento della percentuale spettante all'Ente, ad oggi fissata nella misura del 100%.(Protocollo di intesa siglato dal Anci-Sicilia e Agenzia delle Entrate)
- predisporre i ruoli di pagamento relativi ai principali tributi ed alle entrate patrimoniali ancora da emettere, entro il primo semestre di ciascuna annualità; ciò al fine di ridurre il divario temporale tra incasso somme ed erogazione delle spese;
- istituire l'Imposta di scopo così come disciplinata dall'art., commi 145-151, della Legge 296-2006, confermata dall'art.1, comma 706, della Legge n.147-2013, al fine di finanziare la realizzazione di opere pubbliche;
- Rivisitare i contratti in essere per l'erogazione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2014, al fine di assicurare un grado di copertura dei relativi costi non inferiore al 36%;
- revisionare la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche per l'anno 2014;
- revisionare l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni per l'anno 2014;
- Istituzione del nuovo tributo per i servizi indivisibili – TASI – previsto dalla Legge 147/2013, al fine di porre rimedio alla riduzione dei trasferimenti erariali correlati ai numerosi interventi agevolativi introdotti dai vari provvedimenti normativi adottati per l'anno 2013 (quota erariale per gli immobili di cart.-D-, esenzione per l'abitazione principale, esenzione per i beni merce delle imprese costruttrici, esenzione per i fabbricati rurali strumentali, esenzione per gli immobili concessi in comodato gratuito dai genitori ai figli etc.);
- Rivisitazione del Piano delle dismissioni del patrimonio disponibile già oggetto di deliberazione del Consiglio Comunale, così come previsto dall'art.58 della Legge 133/2008, al fine di renderlo conforme al reale valore di "mercato" dei beni individuati come "alienabili" ed effettivamente attuabile;

Dal lato delle uscite:

Riduzioni, entro il termine di un triennio, di almeno il 10% delle spese per prestazioni di servizi di cui all'intervento 03 della spesa corrente (risparmio stimato € 880.000,00 calcolato sulla base degli impegni 2013); e di almeno il 25% della spesa per trasferimenti di cui all'intervento 05 della spesa corrente finanziate con risorse proprie, mediante le seguenti azioni:

- Rivisitazione dei contratti in essere per l'erogazione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2014;
- effettuare una rigorosa revisione della spesa con indicazioni di precisi obiettivi di riduzione della stessa nonché una verifica sulla situazione dei costi relativi agli organismi partecipati a carico del bilancio dell'Ente, incentivando i Responsabili dei

Settori ad un riesame delle priorità di spesa e ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse, anche attraverso la graduazione delle indennità di posizione e/o di risultato;

- migliorare l'efficienza energetica degli edifici comunali e dell'impianto di pubblica illuminazione con lampade a basso consumo energetico e accensioni alterne delle stesse durante la notte;
- Limitare il proliferare di discariche abusive di rifiuti provenienti da demolizione e/o scavo, rendendo obbligatoria (per i richiedenti concessioni e/o autorizzazioni edilizie) una relazione allegata al progetto sulla destinazione/smaltimento dei rifiuti prodotti;
- potenziare il ricorso al c.d. sistema Consip che, così come disciplinato nella L. 23 dicembre 1999 n. 488 art. 26 comma 3 e ss.mm., è ormai obbligatorio e i contratti stipulati *"in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa"*;
- esercitare il diritto di recesso, in qualsiasi momento, dai contratti divenuti diseconomici rispetto ai parametri delle convenzioni CONSIP, qualora l'appaltatore non acconsenta ad una rinegoziazione delle condizioni economiche dei contratti in corso (art. 1, co. 13, L. 135/2012);
- ridurre del 15% i canoni di locazione passive, a decorrere dal 1° gennaio 2015, e verificare la sospensione degli adeguamenti ISTAT (art. 3, L. 135/2012);
- rivedere la possibilità di ridurre i fitti passivi, esercitando il diritto di recesso dai relativi contratti di locazione anche in deroga ai limiti di preavviso stabiliti dal contratto stesso. Il termine di preavviso è stabilito in 30 giorni (Art. 2 bis, D.L. 120/2013);
- riduzione del numero delle sedi del comune attraverso il passaggio del personale part-time ad un regime di *part time* verticale limitato su meno giorni;
- Effettuare una revisione straordinaria di tutti i residui attivi e passivi conservati in bilancio, stralciando i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità da inserire nel conto del patrimonio nonché effettuare accertamenti sulle situazioni debitorie aperte con il sistema creditizio e dei procedimenti di realizzazione di OO.PP ad esse sottostanti ed una verifica della consistenza ed eventuali ripristino dei fondi delle entrate con vincolo di destinazioni.
- Promuovere percorsi di aggregazione con altri enti locali per la gestione associata di alcuni servizi fondamentali dell'Ente, allo scopo di assicurare maggiore efficienza e adeguatezza nel livello di erogazione dei servizi stessi.
- Avviare il finanziamento dei debiti fuori bilancio mediante un piano di rateizzazione convenuto con i creditori, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, appostando conseguenti ed adeguati stanziamenti nel predisponendo bilancio annuale e pluriennale.
- Devolvere eventuali mutui già contratti per la realizzazione di OO.PP. con destinazione dei relativi importi alla copertura della massa debitoria, riferita a spese di investimento,

previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte dell'istituto di credito concedente.

- Creazione di un comitato per la valutazione e la gestione degli investimenti ed il controllo e la verifica della sostenibilità della spesa rispetto al patto di stabilità.
- Potenziare la capacità di utilizzo dei sistemi informatici in uso presso l'ente per evitare la dispersione delle informazioni ed accelerare i processi lavorativi ivi incluso il controllo di gestione da concepire anche con relazioni settoriali, collegate al Bilancio, prodotte da ciascun responsabile dei servizi.
- Consentire, fino all'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente una gestione provvisoria, limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in generale, limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente.
- Trasmettere tutti gli atti di spesa assunti durante la gestione provvisoria al Collegio dei Revisori per il controllo dei presupposti che ne legittimano l'assunzione, prevedendo eventuali sanzioni a carico dei Responsabili in caso di violazione di tali presupposti.

Le superiori linee di intervento proposte, qualora accolte e deliberate dal Consiglio Comunale, rappresentano indirizzi prescrittivi per la predisposizione del bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il Responsabile del Settore

Rag. Giuseppe -Baiunco

CITTA' DI PIAZZA ARMERINA
-Provincia di Enna-
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione delle linee di intervento per il riequilibrio finanziario del Comune di Piazza Armerina a seguito della segnalazione, ai sensi dell'art.153 c.6 del T.U.E.L., per l'emersione di squilibri finanziari significativi nell'ambito del controllo sugli equilibri finanziari, trasmessa dal Responsabile del Servizio Economico-Finanziario -

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione che precede presentata dal Responsabile pro-tempore del Settore Economico—Finanziario;

Sentiti in data 17/03/2014 i componenti dell'organo di controllo dell'Ente ed i Responsabili di Settore o loro sostituti, i quali si sono dichiarati favorevoli all'adozione delle linee di intervento proposte dall'Amministrazione per il riequilibrio finanziario dell'Ente ;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, il parere favorevole del Responsabile del Settore competente;

Ritenuto, altresì, necessario procedere tempestivamente all'adozione della presente deliberazione stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Visto l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

DELIBERA

Di adottare le linee di intervento per il riequilibrio Finanziario del Comune di Piazza Armerina per l'anno 2014 evidenziate nella relazione del Responsabile pro-tempore del Settore Economico-Finanziario, sopra esposte;

Dare mandato all'Assessore al Bilancio ed al Responsabile del Settore Economico-Patrimoniale, con il supporto del Segretario Generale, di dare avvio, con il coinvolgimento imprescindibile degli altri Assessori e Responsabili di Settore, alla verifica puntuale delle linee di intervento adottate per il riequilibrio del Comune di Piazza Armerina;

di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio per l'adozione e la successiva trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti – Regione Sicilia - .

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Settore

CONSTATATA la corrispondenza a norme, leggi, regolamenti o altre fonti attinenti alla materia specifica e che disciplinano, in concreto, la fattispecie prevista dalla presente proposta di deliberazione;

VERIFICATA la completezza dell'istruttoria;

Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.142/90 e della L.R. 48/91, come modificata dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere:

favorevole _____
in ordine alla **regolarità tecnica** della superiore proposta di deliberazione.

Addì, 17 Marzo 2014

Il Responsabile
Rag. Giuseppe Baiunco

Si dà atto che la superiore proposta non comporta, né direttamente né indirettamente, oneri finanziari, né presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il **parere di regolarità contabile** non è necessario in quanto si risolverebbe in un atto inutile.

Addì, _____

Il Responsabile

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della L.142/90 e della L.R. 48/91, come modificata dalla L.R. 30/2000, esprime parere:

in ordine alla **regolarità contabile** della superiore proposta di deliberazione.

Addì, _____

Il Responsabile

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto, **Responsabile del Servizio Finanziario**, ai sensi e per gli effetti dell'art.55, comma 5°, della L.142/90 e della L.R. 48/1991, **attesta la copertura finanziaria** della spesa occorrente:

Somma da impegnare Euro _____ Cap. _____ Competenza/Residui

Addì, _____

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Delibera G.M. n 41 del 17/03/2014

IL SINDACO

F.to (Dr. Filippo Miroddi)

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to(Dr. Filippo Sammarco)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott. Vincenzo Scarcella)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44, su conforme attestazione del Messo Comunale, CERTIFICA che il presente atto è stato affisso all'Albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi dal 19/03/2014 al 02/04/2014 (art. 11, comma 1°) L.R. 44/91.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 17/03/2014

Art. 12, comma 1° (essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione)

Art. 12 comma 2° L.R. 44/91 (delibera immediatamente esecutiva).

Piazza Armerina 17/03/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to (Dott. Vincenzo Scarcella)

E' copia conforme all'originale

Lì.....

IL SEGRETARIO GENERALE
